

LARINO. Quando il calcio occupa le pagine della cronaca locale e non quelle dedicate appositamente allo sport, escludendo i fatti positivi, c'è già qualcosa che non funziona, qualcosa che nulla attiene ai valori sportivi, alle capacità agonistiche dei singoli o delle squadre, qualcosa che come nel caso della Frentana Larino del patron Pardino Mammarella potrebbe significare di qui a pochi giorni la fine del calcio nel centro frentano, del calcio ad alti livelli. Infatti, aspettando eventuali spiragli di luce che potrebbero giungere dalla riunione svoltasi ieri a tarda sera, c'è il rischio concreto che la locale squadra che ha militato brillantemente negli ultimi anni nel massimo campionato regionale di eccellenza, regalando ai tanti tifosi miriadi di emozioni, scompaia del tutto ed il titolo venga ceduto ad altra compagine che in questi ultimi giorni si è fatta prepotentemente avanti con il presidente. Proprio Pardino Mammarella, anche dalle no-

Calcio, lo sfogo di Mammarella

stre pagine, aveva più volte annunciato, prima della fine dello scorso campionato, che tante difficoltà, in primis, quella economica stavano rischiando di compromettere l'esistenza stessa della società. Una società che in questi anni non solo ha dato il massimo per il campionato di eccellenza ma ha curato anche il settore giovanile, il calcio a 5, promosso concorsi nelle scuole, concerti di musica e spettacoli per sostenersi, lanciato un innovativo sito internet, eppure nonostante tutto - come ha ricordato Mammarella - non c'è stata mai completamente la risposta della società civile tanto che nella dirigenza spesso mi sono trovato sa solo, o con pochi fidati collaboratori, a dover gestire le tante spese che pure ci sono in questo campionato. Sono rammaricato e stanco perchè di fronte ad una popolazione appassionata di cal-

cio non siamo riusciti a trovare nuove sinergie che potessero dare quella boccata di ossigeno alla società che non può continuare ad esistere con il sacrificio di pochi quando poi, parlando della prima squadra, i risultati sono a vantaggio di tutti, a vantaggio della Larino sportiva. Come società non ci siamo mai chiusi all'apporto di nuove forze, anzi da sempre abbiamo cercato nuove collaborazioni a livello dirigenziale, più volte ho rimesso all'assemblea il mio posto da presidente ma nessuno l'ha mai accettato. Oggi (aspettando lo si ribadisce l'esito della riunione svoltasi a tarda sera ieri) ci sono davvero pochissime possibilità di riuscire ad iscrivere la squadra al nuovo campionato di eccellenza. Attendiamo risposte anche dall'amministrazione comunale, attendiamo risposte dagli altri

imprenditori presenti in città, ma se queste non dovessero arrivare, non ci resterà che abbandonare perchè tanti anni alla guida di una società, nonostante i successi, nonostante le tante emozioni vissute, certamente logorano moralmente ed economicamente". Come detto, nei giorni scorsi qualcuno ha anche chiesto a Mammarella di vendere il titolo della Frentana, un titolo conquistato sul campo e con il cuore ma che se non arriveranno nuove risorse sarà a beneficio di altri. E la cronaca quella sportiva e non solo scriverà ancora una volta dopo i fasti della Frenter e il fallimento di quella società, la fine della Frentana Larino, un brutto colpo per una comunità che però può ancora fare tanto perchè ciò non accada.